



Al Sig. Direttore
S E D E

Al Sig. Provv.re Regionale
c/o PRAP di TORINO

All'Uff. Relazione Sindacali
c/o DAP di ROMA

Alle Segreterie Regionali delle
sigle firmatarie

Oggetto: Proclamazione stato di agitazione.

Le OO.SS. della Casa di reclusione di Asti, firmatarie dell'allegato comunicato stampa;

Proclamano lo stato di **AGITAZIONE**, a causa delle gravissime condizioni in cui oggi, il personale della C. R. di Asti è costretto a dover espletare il compito Istituzionale a totale discapito della propria e non, incolumità e con grave nocumento e pregiudizio per l'Ordine e la sicurezza all'interno e all'esterno dell'Istituto, riservandoci l'attuazione di ogni forma di protesta a noi possibile e anticipando che indiranno una conferenza stampa e richiederanno un incontro urgente con il Sig. Prefetto della Provincia di Asti, poiché, a nostro avviso, vista la drammatica situazione in cui versiamo, l'incolumità a rischio non è più soltanto quella degli operatori penitenziari.

SAPPE
CIRILLO Raffaele

OSAPP
CAPOBIANCO Vito

UIL
MISSIMEI Marco

USPP
CECERE Roberto

CGIL FP
DE FEO Angelo

CNPP
CASULA Claudio



Le Segreterie Provinciali presso la Casa di Reclusione di Asti

Oggetto: Proclamazione stato di agitazione.

Le OO.SS. firmatarie del presente comunicato;

Visto il totale immobilismo dell'Amministrazione alle svariate denunce relative la perdurante carenza di organico di tutti i ruoli del personale di Polizia Penitenziaria presso la C.R. di Asti;

Ritenuto che nonostante il radicale cambiamento subito da questo Istituto con il passaggio da Casa Circondariale a Casa di Reclusione per detenuti con assegnazione al circuito AS3 (alta sicurezza), oggi ogni richiesta avanzata è risultata vana, avendo registrato un completo disinteresse da parte di tutti gli Uffici superiori a quanto ampiamente denunciato, dato che il numero di risorse umane oggi ed in base all'attuale tipologia della popolazione detenuta, risulta essere del tutto inadeguato, che il continuo ricorrere all'istituto del lavoro straordinario e a turnazioni di servizio massacranti è divenuta cosa del tutto normale e comunque inutile poiché insufficienti a garantire la sicurezza dell'Istituto e di conseguenza quella di tutta la cittadinanza limitrofa.

Evidenziato il continuo crescere di stati di malessere psico-fisico del personale, evidenzia una causa aggiunta ed effetto sulla catastrofica attualità descritta;

Proclamano lo stato di **AGITAZIONE**, a causa delle gravissime condizioni in cui oggi, il personale della C. R. di Asti è costretto a dover espletare il compito Istituzionale a totale discapito della propria e non, incolumità e con grave nocumento e pregiudizio per l'Ordine e la sicurezza all'interno e all'esterno dell'Istituto, riservandoci l'attuazione di ogni forma di protesta a noi possibile.

SAPPE
CIRILLO Raffaele

OSAPP
CAPOBIANCO Vito

UIL
MISSIMEI Marco

USPP
CECERE Roberto

CGIL FP
DE FEO Angelo

CNPP
CASULA Claudio